

IL NUOVO OSPEDALE E IL TRAFFICO

«Via Venier, serve la terza corsia sul ponte»

Rasera (Salvaguardia e ambiente) contro la giunta: «Inutile allargare il sottopasso se resta imbuto all'incrocio con il Put»

«La giunta sta fuori come nove idee vecchie. Magari si trincerano in realtà: ma più contano i servizi madornali: a cosa serve allargare l'antropo di via Venier, se non c'è una terza corsia sul ponte Garibaldi sterrata esclusivamente a chi arriva dalla chiesa Vittoria?»

Roberto Rasera, referente dell'associazione Salvaguardia ambiente Treviso e Casier, torna alla carica dopo aver letto le idee della giunta Come, associazione dal presidente Andrea De Cechchi, che ha delegato alla mobilità per la soluzione dei problemi di traffico nel quadrante dell'ospedale, in vista della modernizzazione della mobilità sanitaria.

«Dovete che ci girate attorno», insiste Rasera, «la presenza è che l'ospedale sorge in un triangolo fra Terraglio, Sile, e tangenziale, e non ha altri tre viali che quelli di via Venier della tangenziale. Adesso si pensa di risolvere il problema ampliando il Terraglio Est? Con centinaia e centinaia di posti auto in più a ridosso della cittadella sanitaria? Le capisce anche un bambino che un posto più auto non è mai più intasato il traffico più



Rasera Garibaldi, sotto anche Dal Negro, uno dei ponticelloni del Put

«Ok, la passerella sul Sile, ma prioritario è ridurre le auto da tutto il quadrante»

«È sorprendente che la giunta scopra solo ora a questioni denunciate da anni»

solo aumentano, fino a ingarbare tutto. E poi accano i taxi, ma che logica è quella di portare più auto e ingarbare tutto proprio nella zona dell'ospedale?»

L'associazione ambientalista, che non recede di un passo sul suo impegno verso il Terraglio Est, si rivolge esplicitamente alla giunta

Come: «È sorprendente sorprendente che un'amministrazione si accorga solo ora di problemi che in tanti, non solo noi, abbiamo sollevato da anni, proprio Rasera, «Un altro esempio è la passerella sul Sile, idea che avremmo lanciato quasi 5 anni fa, ci hanno sempre detto "bella, ma non ci sono soldi". Forse la volta

buona. A noi sta bene che vi si finisca, ma la vera soluzione dei problemi di traffico passa per togliere auto dalla zona dell'ospedale, ragionando su piste ciclabili, mobilità non inquinata, alternativa, eventuali parcheggi e non vicini all'ospedale. Servono spazi "scambiatori", più distanti, in un'area di rimboscata. E bello che questa giunta agiri di passocelle e di disloquenza, solo poi scoprire che S. Antonio è tagliata fuori».

Infine, non in coda, la questione del sottopasso: «Di più alla paragono si vuole il sottopasso di via Venier, certo potremmo avere la corsia preferenziale le ambulanze, ma poi, se resta il collo di bottiglia all'incrocio con il Put, che senso ha?», conclude Rasera, «Serve solo ad escluderemo se si studia la fattibilità di una terza corsia sul ponte, che faccia defluire senza intralciare le auto che arrivano dalla via Venier e da S. Antonio è l'unica soluzione per fluidificare quella confluenza, che nelle ore di punta già ora è un groviglio infernale, con le auto ingarbare in tutto il quadrante della Vittoria...»

IN VIALE DELLA REPUBBLICA

«Basta cemento in città» Blitz dei ragazzi di Greta



Blitz mob davanti a Tullipano e Aldi

Incursione di giovani ambientalisti con un messaggio davanti ai nuovi negozi Tullipano Aldi in viale della Repubblica. «Non c'è più tempo. Se ora con il cemento» hanno scritto sui cartelli davanti ai negozi di Greta Thunberg, aderenti al movimento

Friday For Future. «Oggi ci stanno trovando davanti al nuovo supermercato Aldi, il primo in 5 chilometri di strada per dire basta ai metri di cemento che stanno soffocando la nostra città», dicono ai social i giovani. —

L. S.



DONAZIONE

Covid, dagli Ivoiriani 500 euro

«È un segno di solidarietà alla terra che ci ha accolto e ci ospita». Così Kane Baccay, presidente dell'associazione culturale musulmana Ivoiriana della Marca, ha vigilato il bene di 500 euro alla Regione per contribuire alla lotta contro il Covid.

IL FILM DI PADOVAN CON BATTISTON E FRESI

«Il grande passo» l'anteprima all'Edera entusiasma tutti

«Il grande passo» è un film per il pubblico. Per farlo ridere e commuovere, riflettere e divertirsi, proviamo a essere, senza mezzi, senza belle donne o battute con doppi sensi, ma raccontando le fragilità umane con leggerezza, poesia e verità. E il pubblico reagisce con un applauso tribale all'anteprima mercoledì sera al cinema Edera, dove c'erano 250 spettatori (divisi in due sale per le norme anti-contagi) ad ascoltare il pro-



Spettacolo all'Edera

tagonista Giuseppe Battiston e l'attrice vicentina Antonia Padovan, venuti a presentare la pellicola. La giuria erano seduti anche Tullipano Fresa, che ha lavorato con i due ospiti per il loro prossimo film tratto dal suo romanzo "Finché c'è primavera c'è speranza", e l'autore Stefano Fresi, arrivato in città per preparare a girare il suo commediografo "Tre Vie" da lunedì. «È la prima volta che assistiamo in un cinema: ci sono stupiti», ha esultato Battiston, salutando il pubblico: «E ci sono riaccolti con Antonio Padovan, che mi ha fatto battere il record di manigance in una sede di seguito, anche se ne ricordo nel film solo quattro, mi ha fatto guidare un'auto e mettere con Stefano Fresi, una situazione che ancora mi chiedo come mai tutti si aspettassero, vi-

sto che non era nel copione» ogni lavorare insieme... ma alla fine siamo andati d'accordo». Tra una battuta e l'altro abbiamo l'emozione al film, prodotto da Elisabetta Olmi (figlia del maestro Francesco Olmi), assistito da Pino Donaggio e premiato al Festival del cinema di Torino per l'organizzazione di Battiston e Fresi. Il primo, Dario, è il marito del villaggio (nella fattispecie un villaggio sperduto nella nebbiosa lande perennemente) e meglio il "puro di cuore", che ha ereditato la terra ma vuole andare sulla luna, letteralmente, mentre il secondo, Mario, è un fratello (solo dalla parte di padre) che accorre da Roma per salvarlo da un Tio. Il "grande passo" lo fanno l'uno verso l'altro. —

ELIANA GRASSI

STABERA AL PIACILLE

Sclerosi multiple Una festa benefica

Appuntamento di solidarietà stasera al Piacille, sulla Riviera, dalle 20. Enrica Corradini e il dj Fabbrigo hanno organizzato «Light AMT in the party», appuntamento tradizionale che raccoglie fondi per la ricerca contro la sclerosi multiple. Avvicinato il rispetto delle norme sul distanziamento. Nel cast Alex Manlio, Sergio Polito, Filippo Florini, Davide Bezzano, Matteo Sansonetti, Dany Volpato, Gianni Spazzaroni, Danilo Scaggianno, hano Bert, Marco Campigotto e altri.

DALL'1 SETTEMBRE

Riaprono le biblioteche Nuovi orari per Brat e la Zanzotto all'ex Gil

Martedì 1 settembre riaprono le porte le biblioteche comunali offrendo i servizi internet e nell'emergenza sanitaria. Ma gli utenti dovranno osservare le attuali norme anti Covid-19, rispettando il distanziamento sociale e l'obbligo di indossare la mascherina.

Nella sede di Borgo Canova riprenderà la distribuzione dei volumi moderni, servizio che era stato trasferito alla bi-

blioteca Zanzotto. La rimediazione dei materiali archiviati nella Sala dell'Armeno sarà invece esclusivamente su appuntamento.

Inoltre, la Zanzotto riaprirà la sezione internet, mettendo a disposizione quotidiani e riviste per la lettura in sede.

La Biblioteca dei Ragazzi, con la riapertura delle scuole, riprenderà solo nel pomeriggio, riservando la mattina alle

classi. I servizi degli
Biblioteca Zanzotto: dal lunedì al venerdì 9 - 13.25 e 14.30-19.35; sabato 9-12.55. Arivi i servizi di prestito, consultazione, emergenza, consulenza e salite internet con ingresso contingentato.

Biblioteca Brat: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30; sabato 9-12.30. Dal 14 settembre: dal lunedì al venerdì 15.30-18.30, sabato 9-12.30. Mattino riservato alle attività con le classi, su appuntamento.

Biblioteca Borgo Canova: dal 1 settembre dal lunedì al venerdì 9-13 e 14.30-18. Sabato chiuso. Sala Armeno aperta su prenotazione. Prestito e consultazione in sede: accesso contingentato. Sala consultazione aperta con numero di po-

sti limitato e su prenotazione. Per accedere alla sala dell'Armeno per la consultazione di materiali archiviati e di pregio si può prendere appuntamento scrivendo a brat@biblioteca.org.

Biblioteca S. Liberato: dal 1 settembre lunedì e giovedì 14.30-17.30. Aperto il servizio di prestito e consulenza con accesso contingentato e nel rispetto dei limiti di distanziamento interpersonale.

Biblioteca S. Antonio: dal 1 settembre mercoledì venerdì 14.30-17.30. Aperto il servizio di prestito e consulenza con accesso contingentato e nel rispetto dei limiti di distanziamento interpersonale. Le postazioni internet, studio sono accessibili nei limiti dei posti disponibili. —

ANNIVERSARIO

1271 agosto del 2019

ADELINA MISTRO SECCO

1919-2019
«Non c'è niente di sacro in questa terra. È solo il giorno di festa, un'isola di fuoco»
RENZO MANFROTTO
e FRANCESCO Di Nardoni
con Annibale Di Caro e Alberto
a tutti gli anni.

Treviso, 7 agosto 2020

1271 agosto del 2019

JTC A. Manzoni & C.